13-GIU-2023
da pag. 34 / foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0003041)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Incentivi diretti agricoli, istanza unica entro il 30/6

La domanda unica annuale per i pagamenti diretti della Politica agricola comune, in scadenza al 15 giugno 2023, è ulteriormente prorogata al 30 giugno. Lo prevede il decreto Masaf n. 300209 del 9 giugno scorso.

La decisione è stata presa a seguito della richiesta formulata dalla commissione delle politiche agricole della Conferenza delle regioni che hanno motivato l'esigenza con la tardiva formalizzazione di alcune decisioni in merito al funzionamento del regime d'aiuto del primo pilastro della Pac, con particolare riferimento alle pratiche ecologiche (Eco-schemi).

In realtà, in questo anno di prima applicazione della riforma per il quinquennio 2023-2027, gli agricoltori e i centri di assistenza agricola (Caa) stanno incontrando serie difficoltà, per effetto della complessità dei nuovi meccanismi di sostegno e per qualche rallentamento che c'è stato nella gestione amministrativa del nuovo regime dei pagamenti diretti.

La scadenza ordinaria per la presentazione della domanda annuale è il 15 maggio (articolo 1, paragrafo 4 del decreto Masaf n. 660087 del 23 dicembre 2022). Con successivo decreto del 12 maggio scorso n. 288477, il Ministero ha posticipato il termine ultimo per la presentazione della domanda relativamente all'anno 2023, al 15 giugno.

Poiché quest'ultimo termine non è sufficiente per consentire una gestione corretta degli oltre 700.000 fascicoli aziendali che generano domande di pagamento, è stato necessario accordare un'ulteriore proroga.

Le domande presentate dopo il 30 giugno ed entro il 25 luglio 2023 sono considerate ricevibili, ma soggette ad una riduzione dei contributi spettanti pari all'1% per ciascun giorno di ritardo.

Le domande presentate dopo la data del 25 luglio 2023 e quindi con un ritardo superiore a 25 giorni non sono considerate ammissibili e non riceveranno alcun aiuto o pagamento. Un agricoltore che presenta la domanda iniziale entro il 30 giugno prossimo ha la possibilità di eseguire delle correzioni, con l'aggiunta di singole parcelle agricole, di singoli diritti all'aiuto, di capi animali in precedenza non considerati e ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere interventi di sostegno. Tali modifiche sono accettate fino al prossimo 25 luglio.

Ermanno Comegna

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1601 - T.1674

Superficie 36 %